Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 22

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 28 gennaio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914



## SOMMARIO

**Ministero dell'Africa Italiana:** Ricompense al valor militare. Pag. 370

LEGGI E DECRETI

**1940**

REGIO DECRETO 25 novembre 1940-XIX, n. 1886.
**Sottoposizione a sequestro, per la durata della guerra, di navi mercantili nemiche appartenenti a privati** . . . . . Pag. 373

REGIO DECRETO 30 maggio 1940-XVIII, n. 1887.
**Autorizzazione all'Ateneo di Brescia ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio** . . . . Pag. 373

REGIO DECRETO 28 settembre 1940-XVIII, n. 1888.
**Trasformazione parziale dei fini del patrimonio dell'Ospedale Infermi di S. Martino in Rio** . . . . . . . . . . Pag. 373

REGIO DECRETO 3 dicembre 1940-XIX, n. 1889.
**Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Filippo Corridoni », di Osimo.** Pag. 373

REGIO DECRETO 30 dicembre 1940-XIX, n. 1890.
**Istituzione di un Consolato in Lobito e di una Agenzia consolare in S. Paolo di Loanda** . . . . . . . . . . Pag. 373

REGIO DECRETO 30 dicembre 1940-XIX, n. 1891.
**Soppressione degli assegni per il primo segretario in Riga e per il commissario consolare in Nizza ed istituzione di un posto di vice console in Tientsin** . . . . . . . . . . . Pag. 374

**1941**

REGIO DECRETO 6 gennaio 1941-XIX, n. 7.
**Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Tuscania (Viterbo)** . . . . . . . . . Pag. 374

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 dicembre 1940-XIX.
**Sostituzione di un componente della Commissione per i prigionieri di guerra** . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 374

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 novembre 1940-XIX.
**Riconoscimento a favore della Soc. an. Piscicoltura Borghi del diritto esclusivo di pesca nel canale di Brabbia** . Pag. 374

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 novembre 1940-XIX.
**Revoca del decreto del diritto esclusivo di pesca sulla sponda sinistra del fiume Isonzo, vantato dal comune di Canale d'Isonzo.** Pag. 375

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1940-XIX.
**Istituzione dell'Ufficio conti correnti postali a Como.** Pag. 375

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1940-XIX.
**Istituzione dell'Ufficio conti correnti postali a Perugia.** Pag. 375

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1941-XIX.
**Sostituzione di un membro supplente del Comitato arbitrale per la risoluzione delle controversie tra il Ministero delle finanze ed il Consorzio Industrie Fiammiferi** . . . . . . . Pag. 375

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1941-XIX.
**Costituzione in zona venatoria di ripopolamento e cattura della zona di Castellamonte (Aosta)** . . . . . . . Pag. 376

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA, MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 30 dicembre 1940-XIX.
**Autorizzazione al Patronato scolastico di Berlingo ad accettare un legato di L. 10.000 in buoni del Tesoro 5 %** . Pag. 376

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, recante disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra e per l'ordinamento dei relativi servizi . . . . . . . Pag. 376

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero delle finanze:**
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 377
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . . . . . Pag. 379

CONCORSI

**Ministero dell'aeronautica:** Concorso a 80 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri . . . . . . . . . . . . Pag. 380

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

### Ricompense al valor militare

(*Regio decreto* 10 *giugno* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 23 *settembre* 1939-XVII, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 318).

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Teclaimanot Aptai*, buluc basci (31715). — Graduato intelligente, fidato, al comando di una sezione mitraglieri dava in più fatti d'arme continua prova di coraggio, ardire, sprezzo del pericolo. Benchè due volte ferito continuava a combattere ed incitare i propri uomini, dando esempio di ferrea volontà e di abnegazione.

MEDAGLIA DI BRONZO

*Betenè Uoldenchiel*, sciumbasci. — Nel combattimento sostenuto dal suo squadrone, visto un nucleo di ribelli che tentava di circondare il suo reparto lo caricava con pochi ascari, infliggendogli perdite e costringendolo alla fuga. Esempio di prontezza e di valore.

*Demsiè Destà*, gregario. — Rimasto ferito resisteva sulla posizione, incitando i compagni con canti di guerra. Soltanto a combattimento ultimato si presentava al posto di medicazione per farsi curare.

*Ghebeiè Adalù*, ascari. — Avvistati alcuni gruppi di ribelli, durante un combattimento, che favoriti dal terreno erano riusciti ad avvicinarsi alla nostra linea, da solo, con slancio fulmineo, si gettava all'assalto trascinando i compagni fino a che cadeva gravemente ferito. Esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere.

*Ghebriet Zigtà*, sciumbasci (25831). — Comandante di plotone, in vari combattimenti lo conduceva all'attacco ed all'assalto di munite posizioni avversarie dando prova di coraggio, sprezzo del pericolo e riuscendo sempre a mettere in fuga l'avversario. In una azione di retroguardia particolarmente difficile, riusciva più volte, con pochi uomini, a trattenere e disperdere l'avversario ed a infliggergli forti perdite. Durante tutto il periodo delle operazioni di polizia teneva sempre contegno lodevole.

*Gheremeschel Alì*, ascari. — Ahmara arruolato da pochi mesi, durante un lungo periodo di operazioni di grande polizia coloniale, teneva sempre ottimo comportamento. Ferito ad un occhio durante un combattimento particolarmente aspro, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione del battaglione, dove si recava solo ad azione ultimata. Nelle successive marce, fino alla base, chiedeva di seguire il proprio reparto, ricusando il trasporto in barella. Bell'esempio di coraggio e di forza d'animo.

*Gheresghier Tuccù*, buluc basci (36022). — Comandante di plotone, in vari combattimenti lo conduceva all'attacco ed all'assalto di munite posizioni avversarie dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo sempre a volgere in fuga il nemico. In una azione di retroguardia, particolarmente difficile, riusciva più volte, con pochi uomini, a trattenere e disperdere l'avversario infliggendogli perdite. Ferito leggermente, conservava il comando del plotone.

*Hainom Derres*, gregario (42867). — Conducente di muletto di una banda, rimasto isolato dal grosso delle salmerie con due compagni, causa la stanchezza del quadrupede, veniva attaccato da un nucleo di ribelli. Incurante del pericolo, provvedeva a riparare il quadrupede dietro una roccia, indi rispondeva all'attacco col preciso fuoco del suo moschetto, incitando i compagni a fare altrettanto ed a non abbandonare i propri muli. Con un breve ma animoso assalto, in cui trascinava i compagni meno anziani, riusciva a disperdere l'avversario che lasciava sul terreno due morti. A sera rientrava al reparto, portando in salvo quadrupede e materiale.

*Hamir Nhur*, sottocapo (alla memoria). — Graduato anziano e fedele dei gloriosi battaglioni eritrei, già ferito in precedente combattimento, assaltava animosamente alla testa dei suoi uomini, munite posizioni avversarie. Ferito da una raffica di mitragliatrice, non desisteva di incitare i suoi dipendenti alla lotta. Moriva due giorni dopo, rivolgendo il suo ultimo pensiero alla bandiera italiana.

*Jcunnò Amlac*, buluc basci (43939). — In un'azione contro ribelli, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Benchè duramente provato dal fuoco nemico che causava gravi perdite fra i propri uomini e ferito egli stesso, rimaneva sulla pericolosa posizione obbligando l'avversario a ripiegare.

*Melles Mangascià*, gregario. — Avvistati alcuni ribelli che, favoriti dal terreno coperto, tentavano un'azione di sorpresa su un fianco del ridottino improvvisato, per primo si slanciava al contrattacco, riuscendo a colpirne uno a morte ed impossessarsi dell'arma. Rimasto ferito incitava i compagni alla lotta.

*Mellessè Cerié*, gregario. — Conducente di muletto di una banda, rimasto isolato con altri due compagni dal grosso delle salmerie, veniva attaccato da un nucleo di ribelli. Messo al riparo il quadrupede, rispondeva decisamente al fuoco. Ferito, persisteva nella lotta che veniva conclusa con un breve ma animoso assalto all'arma bianca, costringendo il nemico alla fuga, e infliggendogli perdite. A sera rientrava al reparto portando in salvo mulo e materiale.

*Menghis Menamanò*, ascari (86538). — Durante un lungo periodo di operazioni coloniali, teneva sempre ottimo comportamento. Ferito durante un combattimento particolarmente aspro, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione del battaglione, ed esortava invece i compagni accorsi in suo aiuto a proseguire nell'azione senza occuparsi di lui. Bell'esempio di coraggio.

*Nessar Ahmed*, buluc basci. — In un'azione contro ribelli, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Benchè duramente provato dal fuoco nemico che causava gravi perdite fra i propri uomini e ferito egli stesso, rimaneva sulla pericolosa posizione obbligando l'avversario a ripiegare.

*Nusser Marchè*, sottocapo. — Valoroso ascari, reduce di Adua e di Agordat, volontario ad una banda irregolare per la campagna italo-etiopica durante duro scontro con forze ribelli bene appostate su munite posizioni, con l'esempio e la parola, dimostrando sprezzo del pericolo, forniva nuove prove di coraggio e attaccamento alla bandiera italiana.

*Said Abrahar*, sciumbasci (21723). — Durante violento attacco notturno, effettuato da forte massa nemica, si prodigava instancabilmente nel coadiuvare il comandante di compagnia. Ricevuto l'ordine di tenersi pronto con 18 uomini per effettuare un lancio di bombe a mano non appena la massa nemica si fosse trovata a distanza di lancio utile, per meglio assolvere il suo compito, di propria iniziativa, usciva dalle linee più volte carponi e si portava a pochi metri dall'avversario per meglio osservare le mosse. Effettuato il lancio di bombe, con buoni risultati, inseguiva, alla testa di pochi uomini il nemico in rotta, lanciando su di esso le bombe rimastegli. Bella figura di graduato.

CROCE DI GUERRA

*Abraha Uaghè*, sottocapo. — Graduato comandante di una banda, già distintosi in precedenti combattimenti, guidava all'attacco in modo esemplare i propri dipendenti, sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie, riuscendo a sbaragliare i ribelli.

*Adem Alì*, ascari. — Servente ad un pezzo assegnato alla compagnia di retroguardia, ferito in un violento combattimento, rimaneva al suo posto conservando calma encomiabile e disimpegnando le sue mansioni fino al termine dell'azione.

*Adghied Allenchiel*, ascari. — Porta ordini di collegamento tra il proprio reparto e le pattuglie fiancheggianti, nell'espletare il suo compito s'imbatteva in un nucleo di ribelli. Con calma e sangue freddo si difendeva fino all'intervento di una nostra pattuglia e portava poi a compimento l'ordine ricevuto. Esempio di coraggio e di dedizione al dovere.

*Ailè Ocap*, sciumbasci (22230). — Durante un violento attacco nemico, al comando di una sezione mitraglieri, con slancio e sprezzo del pericolo si portava su di una posizione avanzata e molto battuta, per infliggere maggiori perdite all'avversario ed impedirgli di avvicinarsi alle nostre linee, non ancora completamente organizzate. Durante tutto il periodo di operazioni di grande polizia teneva sempre contegno lodevole.

*Averra Atersaù*, gregario. — Caduto il proprio graduato assumeva prontamente il comando del buluc, lo riordinava e lo guidava con calma e sprezzo del pericolo al contrattacco all'arma bianca.

*Cuflù Tellà*, buluc basci (41040). — Quale capo arma, comandato per rinforzare una banda indigeni, in un'azione contro ribelli, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Benchè duramente pressato dal fuoco nemico, che causava gravi perdite fra i suoi uomini, rimaneva sulla pericolosa posizione obbligando l'avversario a ripiegare.

*Eccalò Tesemmà*, muntaz. — Graduato calmo e deciso; su posizione avanzata, visto cadere il proprio buluc basci mortalmente ferito riordinava prontamente i dipendenti, assumendo il comando ed organizzando il fuoco con perizia. Ristabilitasi un po' di calma ordinava a due ascari il trasporto al posto di medicazione del graduato ferito. Esempio di calma e attaccamento al dovere.

*Edegò Ghererfiel*, sciumbasci (15017). — Graduato energico ed animoso, in azioni di avanguardia e di retroguardia particolarmente aspre per resistenze nemiche e difficoltà di terreno, conduceva il plotone a lui affidato all'attacco di posizioni avversarie riuscendo a conquistarle. In un lungo ciclo di operazioni di polizia coloniale, assolveva il suo compito con coraggio e sprezzo del pericolo offrendo ai suoi inferiori esempio di profondo attaccamento al dovere.

*Gabrè Alemnté*, uachil. — Comandante di una sezione mitragliatrici leggere, sotto violento fuoco avversario, visto cadere gravemente ferito il tiratore di un'arma, prendeva la mitragliatrice e sporgendosi completamente dal muretto improvvisato, apriva sui ribelli un fuoco aggiustato riuscendo a ricacciarli.

*Ghebreioannes Adgù*, buluc basci. — Comandante di plotone incaricato del fiancheggiamento di una colonna in marcia, in una difficile mulattiera a mezza costa ed a forte pendenza, accortosi che nuclei ribelli minacciavanó seriamente la colonna, li attaccava con decisione ricacciandoli in disordinata fuga. Durante tutto il periodo delle operazioni di grande polizia teneva lodevole contegno.

*Gheremariam Tuoldè*, muntaz (42672). — Quale graduato di una sezione mitraglieri di rinforzo a banda indigeni in un'azione contro ribelli, dimostrava coraggio e sprezzo de pericolo. Benchè duramente pressato dal fuoco nemico che causava gravi perdite fra i suoi uomini, sostituendo il tiratore di un'arma, rimasto ferito, rimaneva sulla pericolosa posizione, assicurando il fuoco dell'arma stessa ed obbligando l'avversario a ripiegare.

*Gheremedin Michiel*, buluc basci. — Comandante di buluc, avuto incarico di aggirare una posizione nemica, eseguiva l'azione con mirabile ardimento e perizia piombando sull'avversario di sorpresa e con travolgente impeto lo decimava e lo costringeva in fuga disordinata.

*Gherenchiel Aptegherghis*, ascari. — Avvistate rilevanti forze ribelli che favorite dal terreno tentavano di accerchiare un nostro centro di resistenza, saltava per primo sul muretto della improvvisata trincea e sfoderata la scimitarra sfidava i ribelli. Ordinato il contrattacco si lanciava tra i primi incoraggiando i compagni. Fulgido esempio di ardimento e sprezzo del pericolo.

*Gheresillassi Zerè*, ascari. — Durante un combattimento contro rilevanti forze avversarie e sottoposto a violento fuoco di fucileria e mitragliatrici che causavano gravi perdite al suo reparto, dimostrava calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Nel compiere il suo dovere rimaneva ferito. Esempio ai compagni di attaccamento al dovere.

*Gheresus Gheremariam*, buluc basci. — Graduato di belle doti di capacità di comando e di sprezzo del pericolo, visto cadere colpito gravemente il graduato tiratore, di propria iniziativa impugnava la mitragliatrice leggera e continuava il fuoco assicurando in tal modo la protezione ai reparti ripieganti in assai difficili condizioni.

*Hailè Uolderfiel*, buluc basci. — Comandante di buluc in servizio di fiancheggiamento, attaccava alla baionetta forte nucleo avversario che, fortificatosi, sbarrava con armi automatiche la strada percorsa dalla colonna, riuscendo a disperdere i ribelli e infliggendo loro perdite. Durante tutto il periodo di operazioni di grande polizia coloniale, teneva sempre contegno lodevole.

*Hamed Mussa*, sciumbasci (18031). — In un combattimento improvviso ed a breve distanza, dopo aver provveduto a defilare i quadrupedi della batteria affidati alla sua custodia, di propria iniziativa, riuniva i conducenti ai pezzi, ne assumeva il comando ed incurante del violento fuoco di fucileria avversaria proteggeva il fianco scoperto della batteria con tiratori a terra, lancio di bombe a mano e con una mitragliatrice pesante da lui stesso azionata. Già distintosi in precedenti combattimenti.

*Idris Sifaf*, capobanda. — Graduato anziano di una banda di avanguardia impegnata contro forti nuclei ribelli, con l'esempio e la parola, riconfermava le belle tradizioni dei reparti eritrei, incitando i propri uomini alla lotta e guidandoli più volte all'assalto di munite posizioni.

*Idris Agos*, buluc basci (60184). — Quale capo arma, comandato per rinforzare una banda indigeni in una azione contro ribelli, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Benchè duramente provato dal fuoco nemico che causava gravi perdite fra i suoi uomini, rimaneva nella pericolosa posizione, obbligando l'avversario a ripiegare.

*Mesgum Tesfù*, buluc basci. — Graduato intelligente, devoto, durante tutto il periodo delle operazioni di grande polizia, ha compiuto esemplarmente il suo dovere. In momenti particolarmente critici la sua cura e la sua attenzione sono state volte al suo comandante, oltre che al compimento dei suoi doveri di combattente.

*Mohamed Abdulaziz*, buluc basci (55568). — Capo pezzo, assegnato col suo pezzo alla compagnia di retroguardia, in un ripiegamento, sotto la pressione di forze avversarie, dopo aver preso varie volte posizione, sparando shrappels a zero, avuto due serventi feriti e due muli porta carichi centrali uccisi, provvedeva con celerità incurante del pericolo, sulla impervia mulattiera, allo scarico ed al carico del materiale su altri quadrupedi, coadiuvando e facilitando il compito dell'ufficiale comandante a ricuperare tutto il materiale.

*Mohamed Abdalla*, buluc basci (35770). — Interprete del reparto, durante tutto un ciclo operativo dimostrava di essere all'altezza del compito affidatogli, dando esempio di dedizione al dovere, ardire e coraggio. Successivamente, durante combattimento contro forze ribelli, sempre a fianco del comandante la compagnia, ne interpretava rettamente gli ordini e si portava nei punti più minacciati riuscendo di esempio ai propri ascari e contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione.

*Obes Legiac*, buluc basci. — Comandante di una pattuglia in perlustrazione, avvistato un gruppo di armati nemici, con azione intelligente ed audace lo circondava ed assaliva uccidendone quattro e catturando i rimanenti. Bell'esempio di elevato spirito militare, ardimento e sprezzo del pericolo.

*Ogbansè Andù Himan*, sciumbasci. — Inviato con una pattuglia su un'amba per proteggere un nucleo di ascari che ricuperava nel burrone sottostante la salma di un ascari, caduto nel combattimento della sera precedente, s'imbatteva in una forte formazione ribelle. L'attaccava decisamente con bombe a mano e la disperdeva, causandogli sensibili perdite e ricuperando oggetti personali portati via al caduto dai ribelli. Esempio di audacia e di ardimento, spirito aggressivo e sprezzo del pericolo.

*Omar Hamer*, muntaz. — Portaordini di una banda in avanguardia impegnata contro forti nuclei avversari appostati su munite posizioni, assolveva il proprio compito con slancio e sprezzo del pericolo.

*Osman Uarachi Buchetlò*, ascari. — Servente ad un pezzo assegnato alla compagnia di retroguardia ferito in un violento combattimento, rimaneva al suo posto conservando calma encomiabile e disimpegnando le sue mansioni fino al termine dell'azione.

*Sciscial Negatù*, ascari. — Durante un combattimento contro rilevanti forze avversarie e sottoposto a violento fuoco di fucileria e mitragliatrici che causavano gravi perdite al suo reparto, dimostrava calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Nel compiere il suo dovere rimaneva ferito. Esempiò ai compagni di attaccamento al dovere.

*Toclù Dobrù*, capobanda. — Valoroso graduato eritreo, veterano della campagna di Libia e della Somalia, comandante di una banda in operazioni di grande polizia coloniale, era di esempio ai propri gregari per coraggio e sprezzo del pericolo, guidando, incurante del vivo fuoco avversario, i suoi uomini all'attacco di munite posizioni nemiche. Già distintosi durante la campagna italo-etiopica.

*Tuoldemedin Uoldenchiel*, sciumbasci. — Adunava in un'istante tutti i militari intenti alle operazioni di scarico dei quadrupedi e sistemazione del campo, e li conduceva all'assalto di un gruppo di ribelli che avevano attaccato di sorpresa la colonna. Nel combattimento era di esempio a tutti per ardire, coraggio e sprezzo del pericolo. Qualità confermate nei successivi combattimenti.

*Uoldegabriel Uoldeabsghi*, muntaz. — Quale graduato di una sezione mitraglieri di rinforzo a banda indigeni, in un'azione contro ribelli, dimostrava coraggio, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. Benchè duramente provato dal fuoco nemico che causava perdite fra i suoi uomini, sostituendo il tiratore, rimasto ferito, rimaneva sulla pericolosa posizione rimanendo ferito egli stesso ed assicurando il fuoco dell'arma fino al termine dell'azione risoltasi vittoriosamente.

**(4654)**

---

*Regio decreto 30 marzo* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì 16 settembre* 1939-XVII, *registro 7 Africa Italiana, foglio* 244.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

*Gheresghier Destà*, buluc basci. — Mitragliere capo arma assegnato a bande irregolari, in una fase particolarmente difficile del combattimento, sotto il tiro nemico, conteneva e ricacciava l'avversario, col fuoco preciso ed efficace della sua mitragliatrice e con tempestivo lancio di bombe a mano.

*Tellà Uoldegherghis*, buluc basci (23286). — Durante uno scontro, benchè leggermente ferito, persisteva a combattere guidando i suoi uomini alla baionetta contro nuclei ribelli, ben appostati, che sbaragliava. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo.

CROCE DI GUERRA

*Abdercader Osman*, ascari. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Abdulbrahim Annar*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Abetè Andalè*, ascari. — Recluta etiopica, da pochi giorni al reparto, durante uno scontro con forze ribelli, si distingueva per slancio e combattività, uccidendo un ribelle e catturandone l'arma.

*Agos Tuoldemedin*, interprete civile. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata dimostrando fedeltà, coraggio e attaccamento alla nostra causa.

*Alì ben Uedi*, buluc basci (11884). — Capo pattuglia, durante uno scontro con forze ribelli, guidava animosamente i suoi uomini attraverso un fitto bosco riuscendo a catturare dei prigionieri e fornire utili notizie, contribuendo così alla felice riuscita dell'azione.

*Assem ben Mahatug*, buluc basci (5330). — Comandante di buluc avanzato a protezione del reparto, individuati numerosi ribelli, che annidati nei tucul di un paese, tentavano di ostacolare l'avanzata della compagnia, incurante del loro fuoco, di iniziativa si lanciava nell'abitato costringendo l'avversario a ripiegare dopo aver subito perdite, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti.

*Barachi Tesfamariam*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Fessazien Gabrecal*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aere nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Gabrecristos Apdom*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Gabreiohannes Ailù*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Gabrenegus Keflè*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Gabriet Apteghiorghis*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Garenoldi Asghedom*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Garemedin Gobrù*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Garesghier Destà*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Gheremedin Tafari*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Gherenchiel Amlechè* muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Ghidei Casai*, muntaz (27528) — Benchè leggermente ferito, proseguiva animosamente nel contrattacco alla baionetta sferrato dal suo plotone, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Hailè Agos*, ascari. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Hamed ben Hamed Latrase*, sciumbasci. — Graduato intelligente, di grande capacità e coraggio, durante uno scontro con forze ribelli dava prova di ardire e sprezzo del pericolo lanciandosi alla testa dei propri uomini all'attacco del nemico, incitandoli con l'esempio. Già distintosi in precedenti fatti d'arme.

*Hamed Mohamed*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Kalati Destà*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Keletè Garemascal*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Iared Ghesesen*, muntaz. — Partecipaa volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Idris Abdalla*, muntaz. — Mitragliere assegnato con la sua arma a bande irregolari, in aspro combattimento contro forze preponderanti, ricacciava l'avversario imbaldanzito, con l'efficace fuoco della sua mitragliatrice e con tempestivo lancio di bombe a mano.

*Idris Abdalla*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostro causa.

*Idris Maibetot*, muntaz. — Ferito in combattimento contro nuclei ribelli, continuava ad incitare gli ascari del suo buluc, dando esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo.

*Mahari Ghidei*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Mesghennà Asfahà*, sciumbasci. — Partecipava volontariamente ad una arrischiata spedizione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata dimostrando fedeltà, coraggio e attaccamento alla nostra causa.

*Mohamed ben Abdalla*, muntaz (9386). — Addetto ai collegamenti aereo terrestri ed incaricato di ricercare un messaggio lanciato da un aereo, assalito improvvisamente da due ribelli nascosti in un cespuglio, reagiva animosamente uccidendono uno e ponendo in fuga l'altro che abbandonava anche le armi. Continuava di poi la ricerca del messaggio che trovava poco dopo. Esempio di decisione, coraggio e sprezzo del pericolo.

*Mohamed Ghetà Salè*, muntaz — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Mohamed Mansur*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Nassir Iabù*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Nurai Abdercader*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea, nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Nurù Mohamed*, buluc basci. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Ragiù Gaitù*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Salem ben Mustafà*, buluc basci (6881). — Comandante di pattuglia esploratori, raggiungeva, alla testa di essa, posizione tenuta da nuclei avversari. Fatto segno a intenso fuoco, si lanciava contro il nemico, guidando con l'esempio del suo ardire i propri dipendenti all'attacco e, nonostante la superiorità numerica dei ribelli, riusciva a infliggere loro perdite sensibili obbligandoli a precipitosa fuga. Esempio di coraggio, senso del dovere e sprezzo del pericolo.

*Teclamariam Ogbè*, ascari (91089). — Benchè leggermente ferito, proseguiva animosamente nel contrattacco alla baionetta sferrato dal suo plotone, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo.

*Teclè Cuflom*, muntaz. — Mitragliere assegnato con la sua arma a bande irregolari, in aspro combattimento contro forze preponderanti, ricacciava l'avversario imbaldanzito. con l'efficace fuoco della sua mitragliatrice e con tempestivo lancio di bombe a mano.

*Teclè Cuflom*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Tuoldè Keufè*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Zigtà Imesghem*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

*Zuoldì Ghidei*, muntaz. — Partecipava volontariamente ad una ardita ed arrischiata missione aerea nel cuore di una vasta regione non ancora occupata, dimostrando fedeltà, coraggio ed attaccamento alla nostra causa.

(4719)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 novembre 1940-XIX, n. 1886.

**Sottoposizione a sequestro, per la durata della guerra, di navi mercantili nemiche appartenenti a privati.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 149 e 362 del testo unico della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta;

Visto il R. decreto 16 giugno 1940-XVIII, n. 655, che autorizza, a condizione di reciprocità, le navi mercantili di uno Stato nemico, appartenenti a privati, ad uscire dai porti dello Stato nei quali si trovino all'inizio della guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per l'Africa Italiana, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le navi mercantili nemiche, appartenenti a privati, le quali si trovino nelle condizioni prevedute dal 1° comma dell'art. 149 del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, sono sottoposte a sequestro per la durata della guerra.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore nel Regno dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e, nei territori dei singoli Governi dell'Africa Italiana e dei Possedimenti, da quella della sua pubblicazione nei rispettivi Bollettini ufficiali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — TERUZZI — DI REVEL — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1941-XIX*
*Atti del Governo, registro 429, foglio 116.* — MANCINI

REGIO DECRETO 30 maggio 1940-XVIII, n. 1887.

**Autorizzazione all'Ateneo di Brescia ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio.**

N. 1887. R. decreto 30 maggio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Ateneo di Brescia viene autorizzato ad accettare la donazione della somma di lire 100.000 (centomila) in due certificati di rendita italiana 5 per cento di lire 50.000 (cinquantamila) ciascuno portanti rispettivamente i numeri 0070513 e 0070514 disposta in suo favore dai coniugi dott. Pietro Pelati e Anna Pelati Sartori per la istituzione di una borsa di studio da intitolarsi a « Pier Luigi Cottinelli » e da destinarsi a favore di musicisti meritevoli secondo le norme di cui allo statuto annesso al decreto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1941-XIX*

REGIO DECRETO 28 settembre 1940-XVIII, n. 1888.

**Trasformazione parziale dei fini del patrimonio dell'Ospedale Infermi di S. Martino in Rio.**

N. 1888. R. decreto 28 settembre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono parzialmente trasformati i fini dell'Ospedale Infermi di S. Martino in Rio, nel senso che parte di patrimonio, destinata al ricovero degli infermi acuti, è devoluta a favore della sezione cronici, assumendo in tal modo l'Istituto l'unica finalità di ricovero e di assistenza di inabili al lavoro, con domicilio di soccorso nel comune di S. Martino in Rio, e la nuova denominazione di Ricovero di Mendicità, e viene inoltre approvato lo statuto organico del detto nuovo Ente.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1941-XIX*

REGIO DECRETO 3 dicembre 1940-XIX, n. 1889.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Filippo Corridoni », di Osimo.**

N. 1889. R. decreto 3 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Filippo Corridoni » di Osimo viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1941-XIX*

REGIO DECRETO 30 dicembre 1940-XIX, n. 1890.

**Istituzione di un Consolato in Lobito e di una Agenzia consolare in S. Paolo di Loanda.**

N. 1890. R. decreto 30 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono soppressi l'assegno stabilito per il console di S. Paolo di Loanda e l'Agenzia consolare in Lobito e vengono istituiti un Consolato in Lobito e una Agenzia consolare in S. Paolo di Loanda.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1941-XIX*

REGIO DECRETO 30 dicembre 1940-XIX, n. 1891.

**Soppressione degli assegni per il primo segretario in Riga e per il commissario consolare in Nizza ed istituzione di un posto di vice console in Tientsin.**

N. 1891. R. decreto 30 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono soppressi gli assegni per il primo segretario in Riga e per il commissario consolare in Nizza e viene istituito un posto di vice console presso il Consolato in Tientsin.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *gennaio* 1941-XIX

---

REGIO DECRETO 6 gennaio 1941-XIX, n. 7.

**Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Tuscania (Viterbo).**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 13, primo comma, del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, riguardante l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di esso, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del DUCE 26 luglio 1937-XV;

Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto l'atto pubblico in data 3 gennaio 1940-XVIII, relativo alla costituzione di una Cassa comunale di credito agrario in Tuscania (Viterbo);

Veduta la deliberazione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito in data 28 novembre 1940-XIX;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri anzidetto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

E' eretta in ente morale la Cassa comunale di credito agrario di Tuscania (Viterbo).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 25 *gennaio* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 429, *foglio* 122. — MANCINI

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 dicembre 1940-XIX.

**Sostituzione di un componente della Commissione per i prigionieri di guerra.**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 101, comma 3°, del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta;

Visto il Nostro decreto 23 luglio 1940-XVIII, relativo alla costituzione e funzionamento di una Commissione per i prigionieri di guerra;

Ritenuta la necessità di sostituire il componente della Commissione suindicata tenente colonnello Perilli Giovanni, del Ministero della guerra, perchè destinato ad altro incarico con il tenente colonnello in s.p. Pallotta Eraldo, pure del Ministero della guerra:

Decreta:

*Articolo unico.*

Il tenente colonnello di fanteria in s.p. Pallotta Eraldo, del Ministero della guerra, è nominato componente della Commissione per i prigionieri di guerra, istituita con Nostro decreto del 23 luglio 1940-XVIII, in sostituzione del tenente colonnello Perilli Giovanni, pure del Ministero della guerra destinato ad altro incarico.

Roma, addì 16 dicembre 1940-XIX

MUSSOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 30 *dicembre* 1940-XIX
*Registro n.* 19 *Finanze, foglio n.* 231. — D'ELIA

(330)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 novembre 1940-XIX.

**Riconoscimento a favore della Soc. an. Piscicoltura Borghi del diritto esclusivo di pesca nel canale di Brabbia.**

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933-XI, n. 260;

Visto il decreto 12 giugno 1936-XIV, del Ministro per l'agricoltura e le foreste (registrato alla Corte dei conti il 1° luglio stesso anno, registro 12 Min. agric. e for., foglio 210), col quale furono confermati a favore della Soc. an. Piscicoltura Borghi i diritti esclusivi di pesca nei laghi di Comabbio e di Monate — già riconosciuti coi decreti 22 luglio 1902 del prefetto di Milano e 28 marzo 1902 del prefetto di Como — mantenendo ferma la riserva dei diritti di uso civico di pesca sui laghi stessi, confermati con decreto 18 luglio 1935-XIII del Ministro per l'agricoltura e le foreste (registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 1935-XIII, registro 23 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 146) a favore dei comuni di Travedona, Monate, Osmate-Lentate, Cadrezzate, Comabbio, Mercallo, Varano, Ternate e Vergiate;

Visto il decreto 2 gennaio 1914, n. 9070/10, del prefetto di Como col quale fu riconosciuto a favore del comm. Luigi Borghi il possesso del diritto esclusivo di pesca in un tratto del canale Brabbia;

Considerato che dalla relativa documentazione è risultato che attualmente si trova nel legittimo possesso del predetto diritto esclusivo di pesca nel canale Brabbia la Soc. an. Piscicoltura Borghi, avente causa del comm. Luigi Borghi;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 22 ottobre 1940-XVIII;

Decreta:

A conferma del sopracitato decreto 2 gennaio 1914, numero 9079/10, del prefetto di Como, è riconosciuto a favore della Soc. an. Piscicoltura Borghi il diritto esclusivo di pesca nel canale Brabbia, emissario del lago di Comabbio, nel tratto compreso fra il lago stesso e lo stabilimento Borghi (oggi Textiloses e Textiles), rimanendo fermi eventuali diritti di uso civico di pesca spettanti ai comuni di Travedona, Monate, Osmate-Lentate, Cadrezzate, Comabbio, Mercallo, Varano, Ternate e Vergiate.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Il Commissario generale per la pesca*
G. Ricci

(316)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 novembre 1940-XIX.

**Revoca del decreto del diritto esclusivo di pesca sulla sponda sinistra del fiume Isonzo, vantato dal comune di Canale d'Isonzo.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933-XI, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto della provincia di Gorizia 5 febbraio 1930-VIII, col quale venne riconosciuto, a favore del comune di Canale d'Isonzo, il possesso del diritto esclusivo di pesca sulla sponda sinistra del fiume Isonzo, nell'ex comune catastale di Villa Morsca;

Considerato che il comune di Canale d'Isonzo non ha prodotto alcun titolo, dal quale si rilevi l'origine legittima del vantato diritto esclusivo di pesca e che il predetto Ente, invitato per due volte, ha dichiarato di non essere in grado di fornirne la prova;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 8 ottobre 1940-XVIII;

Decreta:

E' annullato il surrichiamato decreto del Prefetto della provincia di Gorizia 5 febbraio 1930-VIII, n. 1909, e di conseguenza il diritto esclusivo di pesca, vantato dal comune di Canale d'Isonzo, è dichiarato estinto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
*Il Commissario generale per la pesca*
G. Ricci

(315)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1940-XIX.

**Istituzione dell'Ufficio conti correnti postali a Como.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 71 del regolamento generale dei Servizi postali - Parte II - Servizi a danaro, approvato con R. decreto 30 maggio 1940-XVIII, n. 775;

Considerata la necessità dell'istituzione di un Ufficio dei conti correnti postali a Como;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Con effetto dal 3 febbraio 1941-XIX, è istituito a Como l'Ufficio dei conti correnti postali.

L'Ufficio anzidetto, alla dipendenza della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Como, disimpegnerà il servizio nei rapporti con i correntisti aventi domicilio nelle provincie di Como, Sondrio e Varese.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1940-XIX

*Il Ministro*: Host Venturi

(324)

---

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1940-XIX.

**Istituzione dell'Ufficio conti correnti postali a Perugia.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 71 del regolamento generale dei Servizi postali - Parte II - Servizi a danaro, approvato con R. decreto 30 maggio 1940-XVII, n. 775;

Considerata la necessità dell'istituzione di un Ufficio dei conti correnti postali a Perugia;

Sentito il parere del Consiglio d'amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Con effetto dal 3 febbraio 1941-XIX, è istituito a Perugia l'Ufficio dei conti correnti postali.

L'Ufficio anzidetto, alla dipendenza della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Perugia, disimpegnerà il servizio nei rapporti con i correntisti aventi domicilio nelle provincie di Perugia Rieti e Terni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1940-XIX

*Il Ministro*: Host Venturi

(325)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1941-XIX.

**Sostituzione di un membro supplente del Comitato arbitrale per la risoluzione delle controversie tra il Ministero delle finanze ed il Consorzio Industrie Fiammiferi.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 5 dicembre 1932-XI riguardante la costituzione del Comitato arbitrale previsto dall'art. 16 della convenzione annessa al R. decreto 11 marzo 1923, n. 560;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1935-XIII con il quale il prof. dott. Bernardini comm. Luigi veniva nominato membro supplente del Comitato predetto;

Considerato che in seguito al decesso dell'ispettore generale tecnico dei Monopoli di Stato comm. Bernardini prof. dott. Luigi, è rimasto scoperto il posto di supplente che egli occupava in seno al ripetuto Comitato arbitrale;

Determina:

Il comm. dott. Tito Tinti, ispettore generale amministrativo dei Monopoli di Stato, è nominato membro supplente nel Comitato arbitrale previsto dall'art. 16 della convenzione annessa al R. decreto 11 marzo 1923, n. 560, in sostituzione del comm. Bernardini prof. dott. Luigi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 gennaio 1941-XIX

(323) *Il Ministro*: Di Revel

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1941-XIX.

**Costituzione in zona venatoria di ripopolamento e cattura della zona di Castellamonte (Aosta).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con Regio decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Vista la domanda del Comitato provinciale della caccia di Aosta, tendente ad ottenere la costituzione di una zona di ripopolamento e cattura;

Visti i pareri favorevoli del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia e del Comitato centrale della caccia;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta zona di ripopolamento e cattura;

Decreta:

La zona di Castellamonte (Aosta), della estensione di ettari 1200, delimitata dai confini sotto indicati, è costituita in zona di ripopolamento e cattura fino a tutto il 15 gennaio 1944-XXII. Per il periodo di tempo compreso fra detta data e quella di apertura della annata venatoria 1944-45, nella zona stessa l'esercizio venatorio a qualsiasi specie di selvaggina, e sotto qualsiasi forma, rimane vietato ai sensi dell'art. 23 del succitato testo unico.

Confini:

*ad est,* strada provinciale, dalla frazione Bairo alla frazione Torre di Bairo, poi la strada comunale della Viassa sino alla via Ruetta dell'abitato di Torre di Bairo, indi la vecchia strada comunale da Torre di Bairo a Pramonico sino alla strada provinciale Castellamonte-Ivrea;

*a sud,* strada provinciale Castellamonte-Ivrea, da Pramonico a Bettolino, indi la strada provinciale Baldissero-Traversella fino al bivio della strada comunale di Cantarana, quindi questa fino all'incrocio con la strada comunale di Muriaglio, poi questa fino al bivio della strada comunale di Vivario, indi questa fino all'abitato di Vivario all'incrocio colla strada provinciale Castellamonte-Castelnuovo Nigra;

*ad ovest,* strada provinciale Castellamonte-Castelnuovo Nigra sino all'incrocio colla provinciale Castellamonte-Ivrea, poi al torrente Malesina fino all'incrocio colla strada intercomunale Castellamonte-Bairo Torre;

*a nord,* strada intercomunale Castellamonte-Bairo Torre fino all'abitato di Bairo che contorna a nord fino alla strada provinciale Bairo Torre.

Il Comitato provinciale della caccia di Aosta provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1941-XIX

(282) *Il Ministro*: Tassinari

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA, MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 30 dicembre 1940-XIX.

**Autorizzazione al Patronato scolastico di Berlingo ad accettare un legato di L. 10.000 in buoni del Tesoro 5 %.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che il defunto sig. Derada Egidio Modesto fu Giovambattista, con suo testamento olografo 17 marzo 1937-XV, depositato agli atti del notaio dott. Guidobaldo Angelini residente in Chiari, con verbale in data 26 maggio 1938 al n. 1532/1040 e registrato in Chiari il 15 giugno successivo al n. 643, ha disposto un legato di L. 10.000 nominali in buoni del Tesoro 5 % scadenza 1940 in favore del Patronato scolastico di Berlingo;

Ritenuto che il testatore non ha posto condizioni di sorta per l'accettazione del legato e, quindi, l'accettazione stessa è da ritenere senz'altro conveniente per il Patronato suddetto;

Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito nella legge 28 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

Il Patronato scolastico di Berlingo è autorizzato ad accettare il legato di L. 10.000 nominali in buoni del Tesoro 5 %, scadenza 1940, disposto in suo favore dal defunto sig. Dereda Egidio Carlo Modesto fu Giovambattista.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1940-XIX

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*

(326) Serena

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con lettera in data 18 corrente, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, recante disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra e per l'ordinamento dei relativi servizi.

(335)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| P. R. 3,50 % | 150668 | 126 — | Zonbon Alessandrina fu Alessio, moglie di Conestabile della Staffa Francesco dom. a Perugia. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente a Franceschi Rosa fu Pietro ved. Fivizzani *Pia* fu Enrico, nubile dom. ad Abetone Boscolungo (Firenze). | Zonbon Alessandrina fu Alessio, moglie di Conestabile della Staffa Francesco dom. a Perugia. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente a Franceschi Rosa fu Pietro vedova Fivizzani *Maria-Pia* fu Enrico, nubile, dom. ad Abetone Boscolungo Firenze). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 412834 | 840 — | Tassinari Noviride e *Noveglia* fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Schiavi Mercedes fu Emilio, ved. Tassinari dom. a Cusercoli di Civitella di Romagna (Forlì). | Tassinari Noviride e *Navilia* fu Giovanni ecc., come contro. |
| Id. | 412835 | 276,50 | Come sopra, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore della detta Schiavi Mercedes. | Come sopra, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore della detta Schiavi Mercedes. |
| Cons. 3 % legge 26-3-1885 | 9403 | 981,69 | Recanati *Ugo* fu Giuseppe dom. in Roma. | Recanati *Emanuele* detto *Ugo* fu Giuseppe dom. in Roma. |
| Rendita 5 % | 168864 | 425 — | Rutelli *Rosina* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo. | Rutelli *Rosalia* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo. |
| Cons. 3,50 %<br>Id. (1906) | 623132<br>630766 | 17,50<br>14 — | *Domiglio Felice* fu Michele dom. a Scopa (Novara) con ipoteca a favore dello Stato. | *Domilio o Domiglio Giovanni-Angelo-Felice* fu Michele dom. a Scopa (Novara) con ipoteca a favore dello Stato. |
| Id. | 303341 | 17,50 | *Domiglio Felice* di Michele, dom. a Scopa (Novara), con ipoteca a favore dello Stato. | *Domilio o Domiglio Giovanni-Angelo-Felice* fu Michele dom. a Scopa (Novara) con ipoteca a favore dello Stato. |
| Cons. 3,50 %<br>Id. | 248533<br>329587 | 49 —<br>7 — | Ballor Matteo, *Angelo* e Giacinto di Antonio eredi indivisi di Ballor Lorenzo dom. in Moncalieri (Torino). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giacomasso *Vittoria* fu Egidio vedova di Ballor Lorenzo dom. in Moncalieri (Torino). | Ballor Matteo, *Giovanni-Angelo detto Angelo* e Giacinto di Antonio eredi indivisi di Ballor Lorenzo dom. in Moncalieri (Torino). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giacomasso *Maria-Vittoria* fu Egidio ecc., come contro. |
| Rendita 5 % | 168864 | 425 — | Rutelli *Rosina* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo. | Rutelli *Rosalia* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo. |
| P. R. 3,50 %<br>Id. | 163312<br>263555 | 220,50<br>1085 — | *Garofalo* Giuseppa di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Castellammare del Golfo (Trapani). | *Galofaro* Giuseppa di Andrea minore ecc., come contro. |
| Id.<br>Id.<br>Id. | 163311<br>226475<br>263556 | 224 —<br>3,50<br>1085 — | *Garofalo* Antonino di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Castellammare del Golfo (Trapani). | *Galofaro* Antonino di Andrea, minore ecc., come contro. |
| Id. | 502069 | 1750 — | Congregazione di carità di Rosasco (Pavia) con usufrutto a Vignon Giovanni fu *Gustavo* vedova di Rivolta Alessandro dom. a Torino. | Congregazione di carità di Rosasco (Pavia) con usufrutto a Vognon Giovanna fu *Luigi-Abele* vedova di Rivolta Alessandro dom. a Torino. |
| Rendita 5 % | 109301 | 3275 | Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Giuseppina* di *Venanzio*, vedova Macchiati dom. a Camerino. | Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna-Giuseppa* di *Venanzo* vedova Macchiati dom. a Camerino. |
| Id. | 109299 | 1100 — | Come sopra, con usufrutto a Teloni *Giuseppina* di *Venanzio* ved. Macchiati dom. a Camerino. | Come sopra, con usufrutto a Teloni *Anna-Giuseppa* di *Venanzo* ved. Macchiati dom. a Camerino. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 %<br>Id. | 115891<br>115892 | 2800 —<br>1700 — | Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna Giuseppina* di *Giuseppe* dom. a Camerino, con usufrutto a Teloni Anna-Giuseppina di Giuseppe, dom. a Camerino. | Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna Giuseppa* di *Venanzo* dom. a Camerino con l'usufrutto a Teloni Anna-Giuseppina di Venanzo, dom. a Camerino. |
| Id. | 109300 | 1100 — | Macchiati Luciano-Ettore fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Giuseppina* di *Venanzio*, vedova Macchiati dom. a Camerino. | Macchiati Luciano-Ettore fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna-Giuseppa* di *Venanzo* vedova Macchiati dom. a Camerino. |
| P. R. 3,50 % | 448757 | 199,50 | Coppeta *Teresa* fu Crescenzo minore sotto la patria potestà della madre Cerbone Amalia fu Nicola vedova Coppeta dom. in Afragola (Napoli). | Coppeta *Maria-Teresa* fu Crescenzo, minore ecc., come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 356215 | 38,50 | Francisetti Andrea fu *Domenico*, dom. a Ribordone (Torino). | Francisetti Andrea fu *Giovanni-Domenico*, dom. a Ribordone (Torino). |
| P. R. 3,50 % | 306307 | 85 — | Chieti *Vincenzo* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Lapalombella Immacolata fu Pasquale ved. Chieti dom. a Cerignola (Foggia). | Chieti *Vincenza* fu Vincenzo minore ecc., come contro. |
| Id. | 263884 | 259 — | Di Rollo *Antonio* fu Angelo minore sotto la patria potestà della madre Caveglia Elisabetta dom. a Cassino. | Di Rollo *Antonia* fu Angelo minore ecc., come contro. |
| Id.<br>Id. | 503372<br>509041 | 350 —<br>175 — | La Cara Anna fu Giuseppe, moglie di Consagra Giovanni dom. a Palermo. Usufrutto a La Cara *Anna Maria* fu Francesco nubile dom. a Palermo. | La Cara Anna fu Giuseppe, moglie di Consagra Giovanni dom. a Palermo. Usufrutto a La Cara *Marianna* fu Francesco nubile dom. a Palermo. |
| Id.<br>Id. | 509039<br>503377 | 175 —<br>350 — | La Cara Natale fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra. | La Cara Natale fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra. |
| Id.<br>Id. | 509040<br>503373 | 175 —<br>350 — | La Cara Rosa fu Giuseppe moglie di Pizzuto Stefano dom. a Palermo. Usufrutto come sopra. | La Cara Rosa fu Giuseppe moglie di Pizzuto Stefano dom. a Palermo. Usufrutto come sopra. |
| Id.<br>Id. | 509038<br>503376 | 175 —<br>350 — | La Cara Alessandro fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra. | La Cara Alessandro fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 427610 | 1340,50 | Gagliardelli Alberto fu *Giuseppe-Sante*, minore sotto la patria potestà della madre Colombo Seconda fu Paolo dom. a Milano. | Gagliardelli Alberto fu *Sante-Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Colombo Seconda fu Paolo dom. a Milano. |
| P. R. 3,50 % | 368556 | 91 — | Rossetti Antonio di Francesco dom. in Magnano (Novara) con l'usufrutto a *Rossetti Maria* fu Carlo ved. di Rossetti *Battista* dom. a Magnano (Novara). | Come contro, con l'usufrutto a *Flecchia Domenica-Maria* fu Carlo ved. Rossetti *Giov.-Battista* dom. a Magnano (Novara). |
| Id. | 368558 | 91 — | Rossetti Domenica di Francesco dom. a Magnano (Novara). Usufrutto come sopra. | Come contro con l'usufrutto come sopra. |
| Buono Tesoro 1940 | 2001 Serie III | 1000 — Capitale | Gaspari-Vaccari Giannello fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Margiocchi Felicita fu Giovanni vedova Gaspari-Vaccari. | Gaspari-Vaccari Giannello fu *Gian-Antonio*, minore ecc., come contro. |
| P. R. 3,50 % | 214859 | 315 — | Mordeglia Caterina di *Gio-Bata*, nubile dom. ad Albissola Superiore (Genova). | Mordeglia Caterina di *Giacomo*, nubile dom. ad Albissola Superiore (Genova). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 358558 | 1100 — | Tos *Matilde* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino. | Tos *Giuseppina-Matilde* di Antonio, minore ecc., come contro. |

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| P. R. 3,50 %<br>Id.<br>Deb. Red. 3 % | 1313<br>1314<br>2950 | 70 —<br>175 —<br>300 — | Buonocore Francesco, Giuseppe, Salvatore, *Maria*, Lucia ed Antonio fu Catello, minori sotto la patria potestà della madre Amitrano Matilde fu Antonio vedova Buonocore dom. in Castellammare di Stabia. | Buonocore Francesco, Giuseppe, Salvatore, *Immacolata-Maria*, Lucia ed Antonio fu Catello, minore ecc., come contro. |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 646<br>1311 | 35 —<br>17,50 | Connio Mario-Antonio-Giuseppe fu *Camillo*, minore sotto la patria potestà della madre *Sofia* Caligaris fu Giovanni ved. Connio, dom. in Genova. | Connio Mario-Antonio fu *Giuseppe-Camillo*, minore sotto la patria potestà della madre *Letizia-Sofia* Caligaris fu Giovanni vedova Connio dom. in Genova. |
| P. R. 3,50 % (1934) | 98205 | 14 — | Banfi *Mario* di Giuseppe. | Banfi *Marco* di Giuseppe. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 13 dicembre 1940-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(4823)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 21 gennaio 1941-XIX - N. 16**

| | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | — |
| Francia (Franco) | — | — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 459,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,64 |
| Belgio (Belgas) | 3,0534 | — |
| Boemia Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | — |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | — |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | — | — |
| Islanda (Corona) | — | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 45,98 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,3374 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,1297 | — |
| Polonia (Zloty) | 381,68 | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,7985 |
| Romania (Leu) | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,66 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,726 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,85205 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50% (1906) | 73,65 |
| Id. 3,50% (1902) | 71,95 |
| Id. 3,00% Lordo | 51,60 |
| Id. 5,00% (1935) | 91,95 |
| Prestito Redimibile 3,50% (1934) | 71,825 |
| Id. Id. 5,00% (1936) | 93,95 |
| Obbligazioni Venezie 3,50% | 94,175 |
| Buoni novennali 5 % - scadenza 1941 | 100,25 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 95,95 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 95,65 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 98,05 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1949 | 99,95 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli del 22 gennaio 1941-XIX - N. 17**

| | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | — |
| Francia (Franco) | — | — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 459,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,64 |
| Belgio (Belgas) | 3,0534 | — |
| Boemia - Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | — |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | — |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | — | — |
| Islanda (Corona) | — | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 45,98 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,3374 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,1297 | — |
| Polonia (Zloty) | 381,68 | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,7985 |
| Romania (Leu) | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,66 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,726 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,85205 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50% (1906) | 73,60 |
| Id. 3,50% (1902) | 71,95 |
| Id. 3,00% Lordo | 51,60 |
| Id. 5,00% (1935) | 91,875 |
| Prestito Redimibile 3,50% (1934) | 71,60 |
| Id. Id. 5,00% (1936) | 93,925 |
| Obbligazioni Venezie 3,50% | 94,175 |
| Buoni novennali 5 % - scadenza 1941 | 100,25 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 | 95,925 |
| Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 95,65 |
| Id. Id. 5 % - Id. 1944 | 98 — |
| Id. Id. 5 % - Id. 1949 | 99,95 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Concorso a 80 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri**

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, e le successive sue modificazioni;
Viste le norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, e successive sue modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e l'art. 87 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito con modificazione nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;
Vista la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1423;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 80 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.
I posti di cui sopra sono suddivisi fra le diverse categorie di detto Corpo nella seguente misura:
n. 47 per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici o ingegneri d'armamento). Il Ministro di riserva di assegnare i vincitori all'una o all'altra categoria, tenendo conto delle loro aspirazioni subordinatamente alle esigenze del servizio;
n. 20 per la categoria 2ª (ingegneri edili);
n. 7 per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti);
n. 6 per la categoria 5ª (ingegneri chimici).

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico delle dette categorie del ruolo ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore (grado 3°).
Gli stipendi sono quelli previsti dalla legge 20 aprile 1939, n. 591, aumentati in base alla legge 16 aprile 1940, n. 237.
Le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura e alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, i cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica, che abbiano conseguito la laurea in ingegneria in una scuola del Regno (per i concorrenti alle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª) ovvero la laurea in ingegneria chimica, in chimica od in chimica industriale conseguita in una scuola del Regno (per i concorrenti alla categoria 5ª).

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:
1) essere inscritti al Partito Nazionale Fascista od ai Gruppi universitari fascisti;
2) non avere oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.
Detto limite è aumentabile:
a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferite, anche se posteriore alla Marcia su Roma;
b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età, alla data del presente decreto.
In ogni caso, però, non potranno essere nominati — anche se vincitori del concorso — coloro che all'atto della nomina abbiano superato il limite di età previsto dalle vigenti disposizioni per la cessazione dal servizio permanente;
3) risultare di buona condotta pubblica e privata;
4) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in Patria ed in Colonia e l'idoneità al volo almeno come passeggero.
L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 5.

Le domande di ammissione sottoscritte di pugno del concorrente, dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 6, contenere l'esatta indicazione della categoria per la quale l'interessato intende concorrere e pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare - 2° Reparto - Ufficio concorsi - 1ª Sezione) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti:
1) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato in carta da bollo da L. 4 rilasciato dal segretario — o vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia — del competente Fascio di combattimento e vistato dal segretario federale o dal segretario federale amministrativo della provincia a cui il Fascio appartiene) attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione.
Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:
a) contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;
b) essere firmato personalmente dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);
c) essere ratificato dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista o da un Vice segretario, autorizzato a firmare atti ufficiali del Partito.
I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero.
Quest'ultimo certificato redatto su carta legale, deve essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.
Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere a) e c) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;
2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto ovvero — qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile — dal presidente del tribunale competente ovvero dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;
3) estratto dell'atto di nascita (non certificato), legalizzato dal presidente del tribunale oppure dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene, rilasciato in data non anteriore al 10 marzo 1939;
4) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;
5) certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato rilasciato dalla Regia procura del Re del luogo di nascita del candidato;
6) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal Prefetto;
7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi fra questi ultimi, i candidati che siano già stati arruolati dai consigli di leva ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornata, oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva o esito di leva, rilasciato dal podestà del comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati arruolati dai consigli di leva;
8) diploma originale di laurea o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'Università o dal capo dell'istituto superiore da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione con il relativo diploma originale;

9) uno o più certificati attestanti:

a) i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del )rso di studi universitari fino alla laurea;

b) il punto conseguito nella laurea;

10) fotografia recente, con firma del candidato autenticata da n. Regio notaio o dal podestà del comune in cui l'aspirante ha il omicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in ervizio militare, autenticata dal comandante del corpo o ente dal uale dipende;

11) documenti in carta bollata da L. 4 che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i iritti preferenziali di cui al Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 successive estensioni. Coloro che siano in possesso del brevetto ella Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono rodurre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da egio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del linistro Segretario o del Vice segretario del Partito Nazionale Faista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti.

Ove i titoli che possono dar luogo alle preferenze suddette si ano maturati dopo il termine di scadenza del concorso, i relativi ocumenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precente a quello dell'inizio degli esami;

12) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in ossesso.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed titoli allegati ed indicare il loro preciso recapito (delle successive entuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva counicazione a mezzo di lettera raccomandata indirizzata al Miniero dell'aeronautica — Direzione generale del personale militare — reparto - Ufficio concorsi - 1ª sezione).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle ggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle Autorità amministrave residenti nel comune di Roma, non è necessaria la legalizzaone. I documenti di cui ai nn. 1, 2, 4, 5, 6 e 7, dovranno essere di ata non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente ecreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Qualora però il concorrente abbia titolo agli aumenti di età presti per i coniugati (con o senza prole) o per i vedovi con prole, lo ato di famiglia dovrà essere di data non anteriore a quella di adenza del presente concorso, e dovrà pervenire al Ministero indegabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della adenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato ovvero ficiali e sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate ello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nueri 2, 5 e 6, ma dovranno allegare alla domanda un certificato in rta da bollo rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dindono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione ella domanda.

I militari in servizio, stante il termine perentorio, sono autoriz.ti a inviare le domande direttamente al Ministero, ma incombe ro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che, entualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni in oposito.

La data di arrivo della domanda e dei documenti risulta dal ollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario come pure n è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso tre amministrazioni o per altri concorsi presso l'amministrazione ronautica.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pernissero dopo il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità rmale anche di uno solo dei documenti prescritti comporta l'esclune del candidato dal concorso.

*Disposizioni speciali*

*per i militari alle armi e per i residenti in A. O. I. e all'estero.*

I concorrenti che dimostrino la loro qualità di militari alle armi pure che dimostrino, mediante apposita dichiarazione rilasciata ll'autorità militare o civile, di risiedere nell'A. O. I., potranno far rvenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la la domanda. Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pernire al Ministero almeno dieci giorni prima che abbiano inizio le ove di esame.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno far pervenire, mpre nel termine di cui al presente articolo, la sola domanda, rredata da una dichiarazione rilasciata dalla competente autorità nsolare attestante che il concorrente stesso, alla data della doman, risiedeva effettivamente all'estero. Tutti gli altri documenti doanno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° orno successivo a quello della scadenza del concorso.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, in qualsiasi momento, in seguito a controllo dei documenti, quei candidati che usufruendo delle suddette facilitazioni non abbiano presentato la regolare documentazione entro i termini prescritti.

Art. 6.

Ai fini della graduatoria di cui all'art. 8, alle domande potranno altresì essere allegati:

a) laurea in ingegneria aeronautica;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso, compresa l'eventuale abilitazione all'esercizio della professione;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota o di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente l'enumerazione dei titoli con impegno del canditato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Art. 7.

Il Ministero dell'aeronautica indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, e in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 8.

Gli esami avranno inizio il giorno 15 aprile 1941-XIX nelle sedi che verranno stabilite dal Ministero e di cui sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

a) per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e di armamento):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) disegno di macchine;
5) lingue estere (prova scritta);

b) per la categoria 2ª (ingegneri edili):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3) costruzioni civili (prova scritta);
4) disegno di architettura;
5) lingue estere (prova scritta);

c) per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) disegno di impianti e macchine elettriche;
5) lingue estere (prova scritta).

d) per la categoria 5ª (ingegneri chimici):

1) chimica generale (prova scritta;
2) analisi qualitativa (prova pratica e relazione);
3) analisi quantitativa (prova pratica e relazione);
4) chimica tecnologica (prova scritta).
5) lingue estere (prova scritta).

Per tutte le prove grafiche, eccezione fatta per quelle di disegno e di lingue estere, saranno dettati due temi, consistenti in una applicazione della teoria. Di tali temi dovrà essere svolto e presentato uno solo.

Al presente bando sono allegati i programmi.

I temi verranno svolti dal canditato nel tempo massimo che sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di consultare, per lo svolgimento dei temi scritti e per le prove di disegno, trattati di qualsiasi genere e tanto meno raccolte di esercizi e pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei canditati i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti o pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

E' solo consentita la consultazione dei manuali del Colombo o della Hütte, delle tabelle per chimici del Kuster o del manuale del Piazzoli.

Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova almeno 12 punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che hanno ottenuto la idoneità in tutte le prove, i punti di merito ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti appresso indicati e quindi sommati:

— meccanica razionale o chimica generale, coefficiente 4;

— meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni e elettrotecnica, coefficiente 4;

— macchine termiche ed idrauliche o costruzioni civili o analisi qualitativa, coefficiente 4;

— analisi quantitativa, coefficiente 3;

— disegno di macchine o disegno di architettura o disegno di impianti e macchine elettriche o chimica tecnologica, coefficiente 2;

— lingua estera obbligatoria, coefficiente 1.

Gli esami di lingue estere consisteranno nella traduzione di un brano dal francese, dal tedesco e dall'inglese. Una sola di tali traduzioni è obbligatoria e sarà effettuata senza uso di vocabolari: il candidato pertanto dichiarerà nella domanda di ammissione quale traduzione egli vuol sostenere per prova obbligatoria di esame.

Qualora il candidato voglia sostenere gli esami anche in una o tutte due le altre lingue, non prescelte come prova obbligatoria, al punteggio generale verranno aggiunti i punti conseguiti nelle prove facoltative (purchè raggiungano i 12/20) moltiplicando il voto per il coefficiente 1/5.

Le prove facoltative di lingue potranno essere effettuate con l'uso del vocabolario.

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

— 10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica, conseguita nel Regno;

— 3 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione;

— 5 punti per ogni laurea conseguita nel Regno, oltre il titolo di studio che ha dato diritto di ammissione al concorso ed oltre quella di ingegneria aeronautica suddetta;

— 2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di servizio tecnico aeronautico;

— 4 punti per il brevetto di pilota militare;

— 2 punti per il brevetto di osservatore o per il brevetto di pilota di aeroplano o di pilota premilitare o di pilota civile.

La commissione ha altresì facoltà di assegnare, a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) e *f*) del precedente articolo 6.

Per ciascuna delle categorie di cui all'articolo 1 sarà fatta una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti, ottenuta come sopra specificato. A parità di merito si applicano le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive aggiunte ed estensioni.

### Art. 9.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole categorie, nei limiti dei posti indicati nell'articolo 1, e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole categorie, non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori qualora lo crederà del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Qualora i posti messi a concorso per una categoria non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre categorie, in aumento ai posti messi a concorso nelle categorie stesse, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto, ai sensi dell'art. 5 del Regio decreto 3 giugno 1938-XVI, n. 1562. Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del presente capoverso o se non avrà ottenuto il Regio assentimento.

### Art. 10.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata in base alla somma dei punti ottenuti nelle graduatorie di categorie, salvo il disposto dell'art. 19 delle norme approvate con Regio decreto 28 gennaio 1935-XIII, n. 314.

### Art. 11.

Coloro che saranno nominati tenenti del Genio aeronautico potranno in seguito, a seconda delle esigenze di servizio, essere avviati ad una qualsiasi delle altre categorie previste dalla legge.

Essi pertanto saranno tenuti, occorrendo a seguire i corsi di specializzazione ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per conseguire i titoli necessari per il passaggio di categoria.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 gennaio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: PRICOLO

---

## PROGRAMMI DI ESAME

*per i concorrenti al grado di tenente nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri)*

### 1 - MECCANICA RAZIONALE
(Prova scritta)

1) Vettori - Prodotto scalare e vettoriale - Momenti - Riduzione di un sistema ad un vettore ed una coppia - Asse centrale.

2) Derivata di un vettore e di un punto - Integrazione di un vettore - I tre vettori unitari: tangente, normale principale e binormale - Lavoro di un vettore - Gradiente di uno scalare.

3) Cinematica del punto - Velocità - Moto con velocità costante - Accelerazione - Componenti normali e tangenziali della accelerazione.

4) Moto con accelerazione data - Caso dell'accelerazione costante - Moto dei gravi - Moto piano.

5) Moto circolare - Moto armonico - Moto centrale - Moto elicoidale uniforme.

6) Cinematica dei moti rigidi - Caratteristiche dei sistemi rigidi - Moto traslatorio - Moto rotatorio.

7) Composizione dei moti rigidi ed in particolare di moti traslatori o rotatori - Moto rototraslatorio - Moto rigido generale - Moto istantaneo.

8) Moto assoluto e relativo - Velocità ed accelerazione del moto relativo - Teorema di Coriolis.

9) Moti relativi particolari - rispetto ad una traslazione, rispetto ad una rotazione e rispetto ad un moto elicoidale uniforme.

10) Elementi della meccanica: forza e massa - Leggi fondamentali della meccanica - Forze speciali (posizionali, conservative, di gravità o dipendenti della sola velocità).

11) Equazioni del moto - Lavoro di una forza - Potenza - Quantità di moto - Impulso - Forza viva.

12) Unità fondamentale in meccanica - Sistema assoluto - Sistema G. G. S. - Omogeneità delle grandezze meccaniche - Modelli metallici - Regola di Newton.

13) Centro di massa di un sistema di punti materiali - Momenti statici - Baricentri di linee, di superfici e di volumi - Applicazioni - Teoremi di Guldino.

14) Momenti di inerzia di un sistema di punti materiali - Elissoide d'inerzia - Assi e piani principali d'inerzia - Applicazioni.

15) Statica del punto materiale - Attrito - Equazioni cardinali della statica.

16) Statica dei sistemi rigidi - Sistema rigido con un punto fisso o con un asse fisso.

17) Statica dei sistemi articolati e dei fili - Casi particolari - Catenaria omogenea.

18) Dinamica del punto materiale - Equazioni intrinseche - Moto rettilineo — Caduta dei gravi - Moto curvilineo.

19) Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea liscia - Pendolo semplice - Piccole oscillazioni - Forza centrifuga.

20) Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea con attrito o su una superficie senza o con attrito.

21) Generalità sul movimento dei sistemi materiali - Quantità di moto - Momento delle quantità di moto.

22) Equazioni cardinali della dinamica - Principio del moto del baricentro - Spostamenti effettivi o virtuali - Spostamenti rigidi - Grado di libertà.

23) Principio dei lavori virtuali - Principio di d'Alembert - Applicazioni - Integrale delle forze vive.

24) Dinamica dei moti rigidi - Lavoro - Forza viva - Quantità di moto - Momento delle quantità di moto.

25) Equazioni caratteristiche dei moti rigidi - Moto rigido attorno ad un asse fisso - Pendolo composto.

2 - CHIMICA GENERALE
(Prova scritta)

Consiste nella trattazione di un tema di chimica generale ed applicata e nella soluzione di un problema su uno dei seguenti argomenti:

1) Leggi fondamentali della chimica - Legge delle proporzioni definitive; delle porzioni multiple - Legge di Avogadro - Legge di Cannizzaro.

2) Formule ed equazioni chimiche - Calcoli stechiometrici, cenni sulla teoria degli errori - Misura delle masse; bilancio; correzioni della pesiera.

3) Analisi gravimetrica - Acidimetria ed alcalimetria - Teoria degli indicatori - Analisi volumetrica.

4) Sistema periodico degli elementi - Numero atomico - Elementi radioattivi - Isotopi - Ipotesi moderna sulla costituzione dell'atomo ed accenni al contributo recato dalla spettroscopia e dallo studio dei fenomeni di rifrazione dei raggi X.

5) Leggi dei gas - Formula caratteristica dei gas - Analogie tra sostanze allo stato gassoso ed in soluzione; dissociazione ed associazione - Elettroliti; conducibilità - Numero di trasporto - Tensione di soluzione - Pila di concentrazione - Teoria di Vant Hoff ed Arrhenus - Elettrolisi.

6) Sistemi omogenei ed eterogenei - Equilibrio chimico - Legge dell'azione di massa - Legge delle fasi; diagramma di stato - Allotropia - Punti di trasformazione - Eutettici - Principio dell'equilibrio mobile.

7) Effetto calorifico delle reazioni chimiche; reazioni endotermiche ed esotermiche - Calore di soluzione, di formazione, di decomposizione - Variazione dell'energia interna nelle reazioni - Principio di lavoro massimo - Velocità di reazione.

8) Velocità di reazione - Influenza della temperatura e della pressione - Come può variare la velocità di reazione - Catalisi.

9) Chimica del carbonio - Analisi elementare di un composto organico - Formula di struttura - Isomeria - Stereoisomeria; radicali - Alcali - Sintesi organica - Principali coloranti e teoria sui colori.

10) Processi di preparazione dei principali prodotti inorganici ed organici - Sintesi dell'acido nitrico - Moderni sistemi di produzione degli alcol metilico ed etilico per sintesi.

3 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
(Prova scritta)

1) Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli - Teorema della conservazione del centro di massa.

2) Rendimento delle macchine, attrito radente e volgente, coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura; applicazione ai supporti portanti e di spinta - Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.

3) Teorema del d'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione - Trasmissione del movimento tra due assi paralleli, normali, o comunque inclinati tra loro mediante elementi rigidi.

4) Vari tipi di ruote dentate e di dentature - Vite perpetua e sua applicazione - Calcolo degli ingranaggi.

5) Applicazione del teorema del d'Alembert al movimento di rotazione - Azione di scuotimento - Effetti giroscopici.

6) Teoria e calcoli dei volanti e dei contrappesi e loro applicazione alle cammes.

7) Teorema delle forze vive e sue applicazioni - Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato - Parallelogrammi articolati; biella a manovella; diagrammi della velocità e delle accelerazioni.

8) Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi - Paranchi.

9) Regolatori e loro ufficio, staticità; stabilità; gradi di insensibilità; regolazione diretta ed indiretta, servo-motori.

10) Calcolo degli alberi di trasmissione - Velocità critica degli alberi - Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

4 - MECCANICA APPLICATA ALLE COSTRUZIONI
(Prova scritta)

1) Tensione e pressione - Flessione - Taglio - Torsione - Equazioni di stabilità - Lavoro di deformazione.

2) Casi composti di sollecitazione dei solidi elastici ad asse rettilineo - Flessione e taglio - Tensione o pressione e torsione - Flessione e torsione - Taglio e torsione.

3) Solidi a semplice curvatura - Tensioni tangenziali e normali.

4) Travature reticolari piane staticamente determinate - Vincoli - Travature caricate ai nodi e sulle aste - Cenno sulle travature nello spazio.

5) Travature reticolari piane staticamente indeterminate Sforzi nelle aste - Spostamenti dei nodi - Teoremi derivanti dall'equazione dei lavori virtuali.

6) Solidi cimentali a tensione o pressione, flessione e taglio - Travature staticamente indeterminate.

7) Travi appoggiate alle estremità e percorse da carichi mobili - Travi a carico diretto ed indiretto - Trave continua percorsa da carico mobile.

5) - ELETTROTECNICA
(Prova scritta)

1) Nozioni fondamentali di elettrostatica, del magnetismo, dell'elettromagnetismo - Leggi di Coulomb, di Ohm, di Kirchoff, di Joule - Induzione magnetica ed elettromagnetica - Isteresi e grafici relativi - Leggi di Lenz - Autoinduzione - Correnti alternate - Resistenza, capacità, autoinduzioni variamente combinate nei circuiti a corrente alternata.

3) Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche nel sistema assoluto e nel sistema pratico - Apparecchi di misura per corrente continua e per corrente alternata.

3) Nozioni fondamentali di elettrochimica - Legge di Farady - Polarizzazione - Tipi principali di pile ed accumulatori - Loro descrizione, funzionamento, rendimento, impiego.

4) Generatrici a corrente continua - Differenti tipi Costruzione, caratteristiche interne ed esterne - Rendimento, sistema di eccitazione - Motori a corrente continua - Costruzione - Caratteristiche per i diversi sistemi di eccitazione - Sistemi di regolazione.

5) Trasformatori statici, teoria, costruzioni, rendimento, impiego. Alternatori - Costruzioni, caratteristiche di funzionamento, accoppiamento.

6) Motori sincroni - Funzionamento e caratteristiche - Fattori di potenza - Sistemi di avviamento e di accoppiamento - Motori asincroni a campo rotante - Costruzione, caratteristiche, rendimento - Regolazione e avviamento - Motori asincroni monofasi e motori per corrente alternata con commutatore - Macchine convertitrici.

7) Illuminazione elettrica - Sistemi diversi e nozioni relative ai consumi - Distribuzione di energia con corrente continua e con corrente alternata.

8) Circuiti oscillanti e risonanza - Valvola termoionica e sue applicazioni - Complessi trasmittenti e riceventi di onde elettromagnetiche - Generalità sulla costruzione e schemi.

6 - ANALISI QUALITATIVA.
(Prova pratica e relazione scritta).

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento od in una soluzione.

Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

7 - MACCHINE TERMICHE ED IDRAULICHE.
(Prova scritta).

1) Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali. dei vapori e surriscaldati - Teoria cinetica dei gas.

2) Principio di Mayer e di Carnot - Cicli delle macchine termiche ideali - Loro imperfezioni nelle macchine reali - Entropia - Diagrammi entropici - Diagrammi di Mollier - Compressori - Distribuzione di energia con aria compressa - Macchine frigorifiche.

3) Pressione idrostatica sopra una superficie piana - Velocità di afflusso dell'acqua nei tubi - Calcolo delle condotte forzate - Distribuzione di energia con acqua in pressione.

4) Combustibili Potere calorifico, evaporante ed irradiante - Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione - Peso e volume dei prodotti della combustione.

5) Trasmissione del calore - Conduttività interna ed esterna - Trasmissione tra fluidi in movimento - Coefficiente di trasmissione.

6) Generatore del vapore dei vari tipi - Caratteri differenziali - Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali - Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento - Varie specie di focolari per combustibili - Gassogeni.

7) Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa e mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, cambiamenti di direzione e di sezione.

8) Movimento dei fluidi aeriformi - Equazioni del moto e della continuità - Efflusso di un gas - Moto nei condotti - Efflusso e moto nei condotti dei vapori - Iniettori ed eiettori - Calcolo delle resistenze passive.

9) Teoria generale dei camini - Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare nel calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa - Tiraggio naturale e forzato delle caldaie - Ventilatori - Loro calcolo.

10) Motrici idrauliche, espressione del lavoro - Turbine ad azione, ruote Pelton, caratteristiche principali e metodo di calcolo.

11) Motrici a vapore alternative - Principio dell'espansione multipla - Rendimento e calcolo - Distribuzione del vapore - Periodi principali e secondari - Studio della distribuzione - Diagrammi - Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con o senza eccentrici.

12) Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti - Macchine a vapore a corrente continua (tipo Stumpf) - Legge di variazione del movimento di torsione sull'asse motore.

13) Influenza dell'inerzia delle masse in movimento - Organi compensatori - Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore - Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

14) Principali tipi di turbine idrauliche a reazione - Caratteristiche e metodo di calcolo.

15) Turbine a vapore - Principio dell'azione e della reazione - Salti di velocità e di pressione - Impiego del vapore surriscaldato - Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione - Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti di turbine - Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione - Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine - Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore - Tipi principali di condensatori.

16) Pompe idrauliche a stantuffo - Criteri di calcolo - Pulsometri - Iniettori ed eiettori - Pompe rotative - Metodi di calcolo.

17) Motori a combustione interna, sia a scoppio che a introduzione di calore a pressione costante - Cicli teorici e cicli pratici a quattro e a due tempi - Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti di detti motori - Loro impiego - Dati pratici di rendimento - Schema di procedimento per il calcolo di uno dei detti motori.

18) Pompe centrifughe per base, medie ed alte prevalenze - Tipi diversi - Metodi di calcolo.

### 8 - Costruzioni civili.
(Prova scritta).

1) Teoria del cemento armato - Leggi delle deformazioni - Calcolo di verifica e diretto degli elementi che comunemente si impiegano nelle costruzioni - Travi - Solai - Colonne.

2) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie - Limiti di pendenza - Raggi delle curve - Strade nazionali, provinciali e comunali - Ferrovie - Tranvie - Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte - Movimenti dei materiali - Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

3) Muri di sostegno - Ponti e viadotti - Fondazioni ordinarie e pneumatiche Calcoli di resistenza - Armature - Gallerie - Tipi principali secondo la quantità dei terreni da attraversare - Metodi di attacco - Perforazione ordinaria e meccanica.

4) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi - Prove di materiale in officina - Prove statiche e dinamiche.

5) Idrografia Fisica ed indrometria dei corsi d'acqua.

6) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative - Imboscamento - Briglie - Arginature - Bacini di ritenuta.

7) Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali - Opere d'arte relative.

8) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili - Canalizzazione nelle città - Fognature.

9) Bonificazioni - Colmate naturali ed artificiali - Prosciugamento meccanico - Canali di scolo - Fognature dei terreni.

10) Opere marittime - Moli e dighe - Scali - Darsena - Barconi di raddobbo - Scivoli per idrovolanti - Ormeggi - Fari e fanali - Boe.

11) Costruzioni civili e rurali - Edifici pubblici - Aviorimesse - Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

12) Volte e soffitti - Solai - Pavimenti Coperture - Incavallature e centine in legno ed in ferro - Teorie - Pensiline - Pozzi neri.

13) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

### 9 - Analisi quantitativa
(Prove pratiche e relazione scritta)

Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida o basica. A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.

Sarà compilata completa relazione del risultato analitico.

### 10 - Disegno di macchine

La prova consiste nel calcolare sommariamente e disegnare seduta stante e secondo i dati che verranno forniti dalla commissione, organi elementari di macchine, o macchinari completi non molto complessi.

### 11 - Disegno di architettura

La prova consiste nel disegnare qualche particolare di costruzioni civili, o qualche opera completa semplice, o qualche elemento di decorazione nei vari stili architettonici.

### 12 - Disegno di impianti e macchine elettriche

La prova consiste nel calcolare e disegnare particolari di macchine elettriche (dinamo, motori, alternatori, convertitori, trasformatori) o schemi di impianti elettrici (centrali di produzione e di conversione, quadri di distribuzione, schemi di stazioni R. T.).

### 13 - Chimica tecnologica
(Prova scritta)

1) Combustibili solidi - Natura, proprietà e caratteristiche chimico-fisiche - Derivati industriali (catrami, asfalti, ecc.) - Potere calorifico.

2) Combustibili liquidi e carburanti per motori a scoppio - Natura, proprietà.

3) Carburanti sintetici moderni - Kraching - Sostanze antidetonanti - Teoria della carburazione.

4) Gas aeronautici (idrogeno, elio) - Combustibili gassosi - Analisi dei gas.

5) Lubrificanti - Teoria della lubrificazione - Lubrificanti solidi e liquidi; oli minerali e vegetali in uso per la lubrificazione dei motori.

6) Vernici; composizione delle principali vernici; vernici grasse e volatili; proprietà; vernici tenditela a base di etericellulosici; concetti e proprietà fondamentali per la preparazione delle vernici a tendere.

7) Metalli - Principali metalli impiegati nelle costruzioni aeronautiche - Cenni sulle proprietà meccaniche dei metalli: trazione, compressione, flessione e torsione - Importanza dei trattamenti termici.

8) Ferro ed acciaio; minerali, metallurgia, proprietà delle varie leghe ferro carbonio; diagramma di Roozebom; cenno sugli acciai speciali e le ghise.

9) Metalli non ferrosi pesanti; rame, zinco, cadmio, stagno; loro impiego; saldatura autogena dei metalli.

10) Metalli e leghe leggere: alluminio, magnesio, minerali, metallurgia ed impiego, corrodibilità dei metalli.

11) Tessuti, differenti fibre impiegate e loro proprietà: lino, seta, cotone, canapa; colle animali e vegetali.

12) Legnami che si impiegano nelle costruzioni; natura delle varie essenze e loro proprietà; confronto tra le caratteristiche fisiche e meccaniche dei vari legnami - Stagionatura - Impregnazione - Verniciatura - Struttura del tronco e importanza delle varie parti - Difetti dei legnami.

13) Materiali cementizi - Calci - Cementi - Calcari, pozzolane.

14) Acqua, acque potabili - Criteri per giudicare la potabilità delle acque - Sistemi e procedimenti per correggere la durezza delle acque.

15) Esplosivi - Teoria degli esplosivi - Potenza teorica - Calore di esplosione e temperatura dei gas che si formano nella esplosione - Esplosivi di lancio - Caratteristiche dei vari e più importanti tipi di esplosivi.

### 14 - Lingue estere
(Prova scritta)

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dal francese, dal tedesco e dall'inglese.

Una sola di tali prove, a scelta del concorrente è obbligatoria.

Soltanto per le prove facoltative è permesso l'uso del vocabolario.

p. *Il Ministro*: Pricolo

(328)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.